

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00003799
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	episodi del Nuovo Testamento
------------------------	------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Ferentillo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XII**DTZS - Frazione di secolo** fine**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1190**DTSF - A** 1199**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito umbro-laziale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 600**MISL - Larghezza** 2000**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche**

La tecnica di esecuzione dei dipinti, che prevede campitura e/o finitura in tempi diversi delle pontate in cui si divideva una scena, unitamente ai danni prodotti dall'umidità, ha determinato la conservazione delle sole campiture di base e di quanto eseguito sull'intonaco fresco. Presenza di lacune dovute a caduta dell'intonaco. Macchie scure provocate da fissativi applicati nel corso di precedenti restauri, alteratisi nel tempo, che hanno imbibito irreversibilmente intonaci e strati pittorici.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1869/ 1872**RSTN - Nome operatore** Catena Giovanni**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1931**RSTE - Ente responsabile** Soprintendenza ai Monumenti dell'Umbria**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1994/ 1995**RSTE - Ente responsabile** I.C.R.**RSTN - Nome operatore** Tecnireco s.r.l di Sergio Fusetti e Paolo Virilli**RSTR - Ente finanziatore** I.C.R.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Il ciclo, fortemente frammentario, è organizzato su tre registri. Ogni scena è inquadrata tra finte colonnine e commentata da un titulus

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>esplicativo, secondo lo stesso schema adottato nelle Storie dell'Antico Testamento sulla parete sinistra. Nel registro superiore doveva essere rappresentata una Maiestas Domini adorata da Angeli e Profeti. Nel registro intermedio sono ancora leggibili: Annuncio ai pastori; Viaggio dei Magi; Adorazione dei Magi; Partenza dei Magi; Strage degli innocenti; Bettesimo di Cristo; Nozze di Cana. Nel registro inferiore rimangono le ultime quattro scene: Entrata a Gerusalemme; Ultima Cena; Lavanda dei Piedi; Salita al Calvario. Le altre scene sono pervenute allo stato di frammenti.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	<p>NR (recupero pregresso)</p>
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	<p>NR (recupero pregresso)</p>
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La decorazione delle pareti della navata, scialbata fino al 1869, fu riportata alla luce dal pittore spoletino Giovanni Catena per interessamento della famiglia Ancajani (Guardabassi, 1872). Il complesso ciclo di affreschi, di cui sussistono importanti avanzi, è stato oggetto di studio e di ricerca per molti storici dell'arte, che lo citano nelle loro opere secondo varie interpretazioni critico-stilistiche e cronologiche. Al secolo XII lo datano Guardabassi (1872), Van Marle (1923), Toesca (1927), Toscano (1963), Argan, Borsellino (1974). Stilisticamente sono state notate notevoli correlazioni con i cicli di S. Giovanni a Porta Latina a Roma, di S. Paolo Inter Vineas a Spoleto e con la miniatura umbra coeva (Bibbia Atlantica). De Rossi (Lettera all'Ispettore degli Scavi e Monumenti, Perugia, 1879) si pone il problema della compresenza di diverse mani, Van Marle individua elementi ottoniani e classici, Toesca rileva influssi dell'arte bizantina e della pittura romana, mentre qualsiasi bizantinismo viene escluso da Borsellino. Quest'ultimo riconosce nel ciclo di Ferentillo, "pur nell'uniforme monumentalità e sicurezza di tocco", l'intervento di diversi artisti. A quello che chiama "Maestro della Creazione" attribuisce la maggior parte delle Storie dell'Antico Testamento della parete sinistra e alcune delle Storie del Nuovo Testamento. Questo maestro si distingue per l'uso di fondali azzurri e per la tendenza a disporre le figure in modo rigorosamente simmetrico o, se singole, al centro della scena. Le caratteristiche del suo stile sono: monumentalità, colori tenui, calma compositiva. Tra le Storie dell'Antico Testamento, l'Ammonimento e la Cacciata dal Paradiso sarebbero opera di un'altra mano, che si caratterizza per gli intenti realistici e per la potenza del disegno e del colore. Un terzo maestro, denominato "Maestro del Ringraziamento di Noè", avrebbe eseguito questa scena e quelle dell'Entrata in Gerusalemme, dell'Ultima Cena e della Lavanda dei piedi sulla parete destra. Le Nozze di Cana mostrano caratteri stilistici comuni al primo e al terzo maestro. Il primo registro della parete destra - il cui soggetto fa registrare proposte di interpretazione differenti a causa del frammentario stato di conservazione - sarebbe dovuto a un quarto pittore, che possiede un modo più grafico e sintetico, quasi trasparente, di trattare i panneggi e i contorni delle vesti. Secondo Parlato (1994) il ciclo di affreschi è opera di un'unica bottega, all'interno della quale emergono più mani che si direbbero specializzate in differenti tipi di rappresentazioni: una pittura morbida negli impasti e di qualità più alta ricorre ad esempio nelle figure del Creatore, dei progenitori e degli angeli; una diversa tipologia dei volti, un ductus più secco e lineare emerge nelle Storie di Cristo; intonazioni ancora diverse affiorano nelle figure di animali, con un insistito ricorso alla linea di contorno, a indicare la mancanza di consolidati modelli figurativi. Un'interessante osservazione - relativa alla tecnica pittorica, ma con risvolti pertinenti al discorso</p>

della distinzione delle diverse mani che avrebbero partecipato all'impresa pittorica - è quello che riguarda il modo di campire gli incarnati delle figure. Nonostante il fatto che lo stato di abrasione degli intonaci e il frequente inscurimento degli strati pittorici determinato dall'alterazione degli antichi fissativi applicati non ne permettano sempre una perfetta lettura, risulta evidente che l'esecuzione degli incarnati avviene secondo modi differenti: si va da un canonico uso della tecnica del "verdaccio", all'impiego di un impasto di colore rosato lumeggiato con sfumature più chiare, a una tecnica che cerca di conciliare queste due diverse pratiche.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPPSAE PG M285

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Guardabassi M.

**BIBD - Anno di edizione**

1872

**BIBH - Sigla per citazione**

00000055

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 72

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Schmarsow A.

**BIBD - Anno di edizione**

1905

**BIBH - Sigla per citazione**

00002577

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Van Marle R.

**BIBD - Anno di edizione**

1922

**BIBH - Sigla per citazione**

00000309

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 185-187

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Toesca P.

**BIBD - Anno di edizione**

1927

**BIBH - Sigla per citazione**

00000353

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 592, 771, 852, 946, 951

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Toscano B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001913
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 259-260

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Matthiae G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962/1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002588
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 139

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Argan G.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968/ 1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002609
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 297

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fabbi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002590
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-35

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Borsellino E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002591
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 38-39

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Abbozzo F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Santi F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Benazzi G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Donà A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1997
<b>AGGN - Nome</b>	Avitabile S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Donà A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	